

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 95/2006.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5 del disegno di legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994 n. 71, con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera del CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'Ente « Poste Italiane » è stato trasformato in Poste Italiane SpA;

vista la determinazione n. 7/1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I., ora « Poste Italiane SpA » e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2005 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Domenico Oriani, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio finanziario 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane SpA.

ESTENSORE

Domenico Oriani

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 7 dicembre 2006.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA POSTE ITALIANE SpA, PER
L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

1. — Premessa	Pag.	15
2. — Configurazione societaria	»	18
2.1. Struttura di governance	»	18
2.2. Assemblea	»	19
2.3. Consiglio di amministrazione	»	19
2.4. Presidente	»	20
2.5. Collegio sindacale	»	20
2.6. Società di revisione	»	21
2.7. Aggiornamento del Modello Organizzativo 231 di Poste italiane SpA	»	21
2.8. Compensi agli amministratori e ai Sindaci	»	22
2.9. Struttura di organizzativa	»	23
3. — Gestione patrimoniale economica e finanziaria	»	25
3.1. Premessa	»	25
3.2. Prospetti contabili	»	30
3.3. Stato patrimoniale	»	34
3.3.1 Capitale investito netto	»	34
3.4. Patrimonio netto	»	39
3.5. Posizione finanziaria netta	»	41
3.6. Disponibilità liquide	»	42
3.7. Conto economico	»	43
3.7.1. Analisi delle voci ricavi	»	43
3.7.1.1. Servizi postali	»	46
3.7.1.2. Servizi Bancoposta	»	51
3.7.2. Costi	»	60
3.7.2.1. Analisi di dettaglio	»	60
3.7.3. Gestione finanziaria	»	61
3.7.4. Risultato ante imposte	»	61

3.8. Investimenti	Pag.	62
3.8.1. Investimenti industriali	»	62
3.8.2. Investimenti finanziari	»	64
3.9. Semestrale 2006	»	64
3.10. Gruppo Poste Italiane – Premessa	»	66
3.11. Prospetti Contabili	»	68
3.12. Stato patrimoniale	»	71
3.12.1. Capitale investito netto	»	72
3.13. Patrimonio netto	»	73
3.14. Posizione finanziaria netta	»	73
3.15. Disponibilità liquide	»	74
3.16. Conto economico	»	75
3.16.1. Ricavi	»	75
3.16.2. Costi	»	76
3.17. Risultato Operativo	»	76
3.18. Utile dell'esercizio	»	76
4. – Risorse Umane	»	77
4.1. Sintesi	»	77
4.2. Costo del lavoro	»	77
4.3. Voci del costo del lavoro	»	79
4.4. Tipologia del personale	»	81
4.5. Formazione	»	82
4.6. Contenzioso	»	85
4.7. Personale dirigente	»	91
4.7.1. Premessa	»	91
4.7.2. Retribuzione	»	91
4.7.3. Assunzioni e cessazioni	»	93
4.8. Personale dipendente	»	93
4.8.1. Retribuzione	»	93
4.8.2. Assunzioni	»	95
4.8.3. Programmazione personale	»	95
4.8.4. Apprendisti	»	96
4.8.5. Interinali e CTD	»	97
4.8.6. Malattie	»	98
4.8.7. Cessazioni	»	100
4.9. Relazioni Industriali	»	102
4.9.1. CCNL	»	102
4.9.2. Premio di produttività	»	103
4.9.3. Mobilità e recapito	»	103
4.10. Fondoposte	»	104

5. — Attività Istituzionale	Pag.	106
5.1. Profili organizzativi	»	106
5.2. Corrispondenza	»	107
5.2.1. Funzionamento dell'Onere di Servizio Univer- sale	»	107
5.2.2. Qualità del servizio postale	»	110
5.2.3. Risultati commerciali	»	112
5.2.4. Corrispondenza indescritta	»	114
5.2.5. Corrispondenza descritta	»	115
5.2.6. Periodici	»	115
5.2.7. Posta da estero e Comunicazioni elettroniche	»	116
5.2.8. Direct Marketing	»	117
5.2.9. Servizi Innovativi e Integrativi	»	118
5.3. Espresso Logistica e Pacchi	»	118
5.3.1. Settore Corriere Espresso	»	119
5.3.2. Settore Pacchi	»	119
5.4. Filatelia	»	121
5.5. Bancoposta	»	122
5.5.1. Quadro normativo	»	122
5.5.2. Procedimenti istruttori	»	123
5.5.3. Ricavi	»	124
5.5.4. Risparmio tradizionale	»	125
5.5.5. Conti correnti	»	127
5.5.6. Risparmio amministrativo e gestito	»	130
5.5.7. Servizi delegati	»	132
5.5.8. Prodotti di finanziamento	»	132
6. — Rete logistica e canali commerciali	»	133
6.1. Divisione Operazioni Logistiche	»	133
6.2. Divisione Rete	»	134
7. — Information & Communication technology	»	136
8. — Attività contrattuale	»	141
8.1. Notazioni di carattere generale	»	141
8.2. Quadro normativo	»	142
8.3. Consuntivo	»	143
9. — Società del gruppo	»	148
9.1. Premessa	»	148
9.2. Organigramma del Gruppo Poste Italiane	»	152
9.3. Tabella riepilogativa dei risultati gestionali delle società del Gruppo Poste Italiane (anni 2004 — 2005)	»	152
9.4. Notazioni specifiche	»	154

9.5. Aggiornamenti sulle Aree di Business	Pag.	155
9.5.1. Servizi Postali	»	155
9.5.2. Servizi Finanziari	»	161
9.5.3. Servizi Assicurativi	»	162
9.5.4. Altri servizi	»	163
9.6. Agenzie di recapito	»	166
10. — Controlli interni e sicurezza	»	168
10.1. Premessa	»	168
10.2. Internal auditing	»	168
10.3. Tutela aziendale	»	171
11. — Conclusioni	»	174
11.1. Gestione patrimoniale, economica e finanziaria	»	174
11.2. Risorse umane	»	176
11.3. Servizi postali	»	178
11.4. Bancoposta	»	179
11.5. Information & Communication Technology	»	180
11.6. Attività contrattuale	»	181
11.7. Società del Gruppo	»	182
11.8. Controlli interni e sicurezza	»	182

1 PREMESSA

Con la presente relazione, redatta a norma degli articoli 7 e 12 della legge 259 del 21 marzo 1958, la Corte riferisce al Parlamento sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Poste italiane Spa per l'esercizio finanziario 2005, aggiornando la stessa con gli eventi più significativi intervenuti sino alla data di stesura.

La precedente relazione sull'esercizio 2004 è stata approvata con determinazione n. 82/2005 della Sezione controllo Enti (pubblicata in Atti Parlamentari, doc. XV, XIV Legislatura, vol. n. 372).

L'esercizio in esame si connota per la presenza di avvenimenti destinati a produrre i loro effetti anche nei prossimi esercizi sul piano operativo e finanziario.

Sotto il profilo finanziario appare rilevante la modifica apportata alle modalità di calcolo del tasso di remunerazione da corrispondere da parte del MEF sulle giacenze dei conti correnti.

Il comma 31 dell'art. 1 della Finanziaria 2006 ha previsto che con apposita convenzione da stipulare tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Poste dovranno essere rideterminati i criteri di quantificazione dell'indicato tasso.

Si è passati così da un meccanismo di remunerazione a tasso fisso (4,35% sull'ammontare delle giacenze) ad uno a tasso variabile, agganciato a specifici parametri di mercato, destinato, nelle possibili oscillazioni del tasso d'interesse, ad incidere pesantemente sul bilancio della Società anche per le operazioni di ricopertura assicurativa cui la Società stessa dovrà ricorrere.

Il nuovo meccanismo di remunerazione, entrato in vigore dal 1° gennaio 2005 per effetto della decorrenza retroattiva fissata dalla citata disposizione di legge, ha comportato minori introiti per circa 150 milioni di euro a carico dell'esercizio 2005.

Assume significativa rilevanza anche la conclusione dei complessi adempimenti contabili diretti alla ricostruzione dei partitari operativi delle varie forme tecniche dell'attività Bancoposta a fini della loro riconciliazione con la contabilità generale.

Si ricorda che la problematica della riconciliazione dei saldi Bancoposta trae origine dal passaggio dal sistema contabile della precedente

amministrazione postale di tipo pubblicistico a quello di tipo civilistico del nuovo dell'Ente Poste Italiane (1994) e dalle insufficienze documentali connesse alla pregressa, grave carenza di infrastrutture tecnologiche (su un totale di circa 14.000 uffici postali soltanto 2.000 erano collegati in rete TLC).

L'esito di tale ricostruzione ha prodotto sul patrimonio netto una variazione in diminuzione di 59 milioni di euro a far data dalla transizione ai nuovi principi contabili (1° gennaio 2004).

Sul piano operativo, il 2005 ha segnato, per il numero dei progetti realizzati e per quelli avviati, una tappa importante nel processo di radicale ristrutturazione e potenziamento della infrastrutture di telecomunicazione (TLC) che sta portando alla creazione della più ampia rete informatica esistente in Italia con connessioni a banda larga interessanti circa 8000 uffici postali sui 14.000 esistenti, al momento dotati di modem ad alta velocità ma anch'essi inclusi nel programma di connessione a banda larga in corso di attuazione ed ha consentito la entrata in funzione nel 2005 di una stanza di controllo in grado di controllare in tempo reale il funzionamento di tutti gli uffici postali e monitorare 20 milioni di transazioni giornaliere.

I notevoli investimenti effettuati, senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne ma attingendo alle disponibilità provenienti dai ricavi operativi, scontano il disegno strategico fissato dai piani d'Impresa di rendere redditizia la infrastruttura TLC, in passato improduttiva, come supporto indispensabile alla diversificazione dei servizi ed al massiccio ingresso nelle attività finanziarie.

Per rendere comprensibile il senso della rivoluzione in atto basti considerare che le anzidette problematiche della riconciliazione dei saldi delle operazioni Bancoposta, correlate alla doppia gestione della contabilità analitica e di quella generale, a partire al 1° marzo 2006 non hanno più ragione di esistere essendo il sistema informatico in condizione di alimentare le suddette contabilità attraverso un unico flusso idoneo a garantire una quadratura immediata.

La diversificazione dell'offerta, passata dal tradizionale servizio postale a quella di tipo innovativo, la eccezionale espansione dell'attività finanziaria, la vendita di prodotti a dettaglio e su catalogo ha comportato che più dei due terzi dei ricavi, cresciuti del 14% rispetto al 2004, non provengono